



Gàbor Csalog: *Transcendental Etudes - Ferenc Liszt, Gyorgy Ligeti*

BMC Records (Ungheria) - 2004

di Enrico Renna

L'accostamento tra **Ferenc Liszt** e **György Ligeti** potrebbe sembrare azzardato: un maestro del pianismo virtuosistico ottocentesco e uno dei più attenti maestri del Novecento europeo, benché ungheresi entrambi. In realtà ciò che li lega, in quest'occasione discografica, è il pianismo trascendentale, il virtuosismo visto da due punti di vista diversi ma con un unico approdo.

Di Liszt conosciamo gli usi e gli abusi, quando non gli scempi, che pianisti d'ogni tipo ne fanno nelle aule di conservatorio, nelle sale da concerto o in occasioni più salottiere; di Ligeti e della sua produzione pianistica si conosce, è ovvio, assai meno.

L'accostamento è proibitivo poiché Liszt è maestro inarrivabile di scrittura strumentale portata ai suoi massimi vertici; Ligeti confessa le sue scarse doti d'esecutore e la volontà di arricchire il repertorio strumentale d'altre connotazioni. Certo, musica applicata ad esigenze proprie di studio dello strumento ma con risvolti artistici spesso, come nel caso di Chopin, di rilievo.

Lo stesso Ligeti, nelle sue note d'accompagnamento ai brani, chiarisce che il linguaggio usato non è né tonale, né atonale, né, tanto meno, d'avanguardia o di riciclo d'atteggiamenti chopiniani, schumanniani, debussiani e così via. Egli dichiara: *Io dispongo le mie dieci dita sulla tastiera e immagino musica*. Dichiarazione inaspettata ai giorni d'oggi, a meno di non trovarsi di fronte ad un compositore neo-romantico di stagione.

Dunque, la scommessa di Ligeti è coraggiosa: pianismo sì ma non di ricalco né di rottura. In fondo è questa la cifra più pregiata di tale proponimento compositivo; quanto poi questa operazione sia riuscita non ci sembra spetti a noi giudicare: lo faranno i pianisti a venire, gli ascoltatori e i frequentatori dei concerti.

A noi sembra bastevole segnalare la particolarità dell'operazione discografica e la bontà dell'esecuzione da parte del pianista **Gàbor Csalog**.